



Laura Morino

bisogna studiare a fondo l'azienda per la quale si lavora.

capirne il cuore e l'anima



Laura Morino è una bellissima donna che ha mosso i primi passi sulle più importanti passerelle dell'Alta Moda. Un nome per tutti: Emanuel Ungaro. La sua passione per la danza classica, per il teatro e per il bello in generale, l'ha portata a creare il "Morino Studio", una realtà consolidata: non solo sfilate, ma eventi di ogni tipo organizzati con molta discrezione. Tutti ricordano i tableaux vivants che Laura ha proposto, ad esempio, all'Hotel Principe di Savoia, a Milano: veri e propri quadri d'autore illuminati da luci che riportano alle opere del Caravaggio. In questo campo bisogna distinguersi perché ormai si assiste a eventi fotocopia: tutti uguali. Laura ci spiega che bisogna studiare a fondo l'azienda per la quale si lavora, capirne il

cuore e l'anima: solo dopo puoi permetterti di organizzare un evento ad hoc. Per questo importanti marchi come Ungaro, Trussardi, Carlo Tivioli, Simonetta Ravizza, Renato Balestra, Triumph e Wolford si sono affidati alla sua esperienza. Non solo moda, però: si è distinta anche nel campo dell'hotellerie (Evento Capri Palace al "Four Seasons" a Milano), in quello della gioielleria (per Chopard, Chantecler e Lucifer Vir Honestus) e nella cosmetica (Estée Lauder). Una parola descrive il suo lavoro e i suoi clienti: lusso. Laura ama anche le uscite mondane; non solo per divertirsi, ma anche per fare pubbliche relazioni: dalla prima della Scala alle cene di gala dell'associazione no profit S.O.S (Solidarietà Ovunque Subito). Le mete preferite per le vacanze sono la Costa Sme-

ralda e Saint Tropez dove tutti sono felici di accettare i suoi inviti in barca in quanto lei è simpatica e per niente altezzosa. A Milano sceglie "Il Barretto" per i suoi inviti a cena, oppure "Il Bolognese" o "Nobu"; a Saint Tropez ama il vietnamita "Ban-Hoi" mentre a Porto Cervo sceglie il "Nest Door", ma non disdegna la tranquillità di "Rosemarie" dove si parla solo in inglese: la proprietaria è americana e non esistono menù in italiano.

